

Anno XL - N. 15 (Nuova serie)



POLITICO TECNICO IPPICO - Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: MILANO - p.za Cavour 2 Telefoni 708.959 - 799.280 - 798.861 - 799.014 - 799.369 - 799.413 - 796.794

Una copia Lire 1200

trotto Sportsman

Martedì 5 febbraio 1985
Spedizione in abbonamento postale gr 270



NAPOLI: i milioni del «San Gennaro» sono andati al sempre più lanciato allievo di Antonio Colella che ha saputo emergere alla fine su Stefany d'Ester e Bartelemy - Non è riuscito ad inserirsi l'atteso top-weight Rowanberry

CA' DEL BOSCO: e tre

Domenica 3 febbraio
(tempo bello - terreno buono)

HA FINITO c n tre, Cà del Bosco: due corse qui, due vittorie facili, ed oggi questo Premio San Gennaro, listed handicap. C. Iori della In.Be.Ca. srl, trainer Antonio Colella, jockey Renat Sannino, il figlio di El Muleta e Travarica, da Tissot, ha trovato a Napoli terreno adatto per valorizzarsi, concludendo una escalation sorprendente se si pensa che a Roma, non più tardi del 23 novembre ultimo, aveva corso a reclamare. A dicembre qui, sia pure a distacco di 3-kg, aveva battuto Bartelemy, che oggi ha lasciato al terzo posto a solo 1/2 kg. Nel campo moderatamente qualitativo di oggi, un paragone che vale. Venuto avanti con metodo

dal centro gruppo, in arrivo Cà del Bosco è stato indotto ad attaccare il leader Stefany d'Ester, che gli rendeva 2 kg e 1/2, ed infine lo ha battuto per mezza lunghezza. Stefany d'Ester, una sola corsa a Napoli dietro Rowanberry, ha attuato ponderata tattica da leader, generosamente lottando fino all'ultimo metro: supe-

rato a 200 metri dal traguardo, è ritornato volitivo lungo lo steccato, riducendo il vantaggio di Cà del Bosco a quello ufficialmente sancito dal giudice d'arrivo.

Due cavalli estremamente positivi, il vincitore ed il vinto, emersi dal grigiore di un cammenuto meno di quanto prometteva. Era favorita la Scuderia Siba, forte di Hammond e Bartelemy, ma il primo è redditizio solo se corre in avanti. Alla soluzione, Bartelemy, considerato inferiore d'un chilo al compagno di colori, s'è rivelato migliore di una lunghezza e mezza, a conferma delle due vittorie ottenute in gennaio, nell'epilogo appa-

rendo ancora vivace, anche se al limite delle sue possibilità. Quinto posto a Try to Flirt, insistente nell'incalzare il leader Stefany d'Ester fino a 400 metri circa dal traguardo facendo leva sul peso, forse a disagio sulla distanza. Settimo il top-weight Rowanberry, come settimo era finito nel «Tevere», anche se fra le due corse c'è una differenza ovvia; era considerato avversario d'obbligo dei due della Siba, ma ha galoppato senza smalto.

Seconda gara di rilievo del convegno, con l'usuale primo premio di dieci milioni, volata

mario aidrelli

(Continua a pagina 12)